

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO

PREF. Matteo PIANTEDOSI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA

PREF. Lamberto GIANNINI

Oggetto: Avvio al corso idonei 1381 a.a.

Ill.me Autorità,

facciamo nostra una lettera giunta da parte dei ragazzi e ragazze idonei ma fuori graduatoria del bando di concorsi 1381 allievi agenti al fine di permettere agli stessi di essere avviati al primo corso utile per allievi agenti.

La situazione emergenziale sugli organici della Polizia di Stato, aggravata altresì dal mancato arruolamento dello scorrimento 1300 a.a., che ha visto solo 40 idonei, permetterebbe di recuperare il gap di assunzioni così da immettere in pochi mesi ragazzi e ragazze che hanno ultimato le prove previste dal bando di concorso.

Condividiamo appieno le loro richieste e certamente tra tutte quella di non essere penalizzati dopo avere servito la nostra nazione. L'essere stati arruolati nelle forze armate sembra un tabù per coloro che sono idonei non vincitori a differenza di quanto invece avviene per i concorsi allievi agenti per civili.

Auspichiamo pertanto che sia dato seguito all'immediata immissione in ruolo degli stessi e a seguire allegghiamo la nota giunta dagli stessi ragazzi carica dell'impegno che fino ad ora hanno portato a compimento.

Cordiali Saluti.

Roma, 16 dicembre 2022

La Segreteria Nazionale ADP

OGGETTO: idonei e non vincitori arruolamento anno 2022 di 1381 allievi agenti Polizia di Stato

Pregiatissimo Signor Ministro e Signor Capo della Polizia,

molti di noi, la maggior parte dei firmatari della seguente missiva, si sono arruolati nelle forze armate Italiane, anche in giovanissima età, consapevoli dei sacrifici e delle responsabilità che tale scelta può comportare.

È ormai un luogo comune pensare che i giovani d'oggi siano tutte persone che si lasciano ingabbiare dalle inevitabili delusioni della vita che spesso ci imprigionano in uno stato di inerzia e di rassegnazione. Questa affermazione può essere sì vera, ma è sbagliato sostenere che sia così per tutti: i ragazzi di oggi si scoraggiano, a volte si lasciano andare, si appoggiano alle famiglie senza pensare al futuro, tuttavia e per fortuna, questo non è un problema generalizzato.

Signor Ministro degli Interni e Signor Capo della Polizia, la maggior parte di noi non si arrende, pensa al proprio futuro e alle prospettive del paese, la maggior parte di noi sogna e non si vergogna di inseguire i desideri con tenacia e determinazione affrontando le correnti avverse e le tempeste che si materializzano nelle nostre esistenze. C'è chi sogna di diventare un grande chirurgo, chi si augura di diventare un insigne avvocato e c'è chi come noi ha sempre sperato di vestire una divisa per le istituzioni e al servizio della collettività.

Fino a qualche anno fa, chi per ispirazione e chi per ammirazione, voleva arruolarsi in Polizia di Stato doveva per forza di cose passare per la ferma breve o pluriennale nelle forze armate Italiane. In molti hanno tentato di scoraggiarci dicendoci che saremmo stati costretti ad allontanarci dalle nostre famiglie a lasciarci alle spalle le nostre amicizie, a sacrificare anni della nostra vita per poche centinaia di euro al mese, magari rischiando la nostra incolumità in missioni all'estero o in attività operative.

Non ci siamo fatti condizionare o influenzare, abbiamo continuato a inseguire quella speranza, abbiamo rincorso con tutte le nostre energie il sogno di vestire la divisa della Polizia di Stato. Abbiamo sostenuto enormi spese (alberghi, viaggi a volte estenuanti e pieni di tensione, accertamenti medici previsti dai bandi), giorni e giorni dedicati allo studio e alla preparazione delle prove fisiche e attitudinali ma poi, finalmente è arrivata la nostra più grande soddisfazione:

siamo risultati IDONEI al concorso per l'arruolamento di 1381 allievi agenti della Polizia di Stato.

La più bella esperienza di questo percorso, dell'iter concorsuale, è stato il terzo giorno delle selezioni, il faticoso momento in cui ci è stato consegnato un certificato sul quale era scritto nero su bianco la parola IDONEO.

Gli attimi più belli, i minuti più carichi di soddisfazione per noi sono stati quelli vissuti il "quarto giorno", le ore dedicate alla vestizione, quando abbiamo finalmente indossato quella tanto agognata divisa.

Signor Ministro degli Interni e Signor Capo della Polizia, qualche giorno fa è stata pubblicata la graduatoria finale del concorso in argomento e dalla rosa degli idonei totali sono stati esclusi 155 persone, 155 candidati che hanno portato a termine un lungo, costoso e tortuosissimo percorso.

Attualmente stiamo rincorrendo una ridda di voci che ci dicono di stare tranquilli, che ci sussurrano da più parti che le esigenze della Polizia e dell'apparato sicurezza si conciliano con una sanatoria e uno scorrimento di graduatoria che porterà alla frequenza di un corso di formazione anche per queste poche decine di ragazzi che continuano a sognare.

Signor Ministro e Signor Capo della Polizia, vogliamo con tutte le nostre forze che queste ipotesi si concretizzino, desideriamo che il nostro sogno così a portata di mano diventi realtà e ci appelliamo alle vostre coscienze istituzionali per non trasformare la gioia del "quarto giorno" in una beffa insopportabile. Confidiamo in un impegno del governo e dell'amministrazione della Polizia di Stato, che disponendo di 155 giovani pronti per essere avviati al corso di formazione non si lascino scappare questa opportunità.

Cordiali saluti